

gato, Domenico Izzo, Luongo, Marini, Merlo, Molinari, Niedda, Palma, Mario Pepe, Pistelli, Polenta, Repetto, Riva, Ruggeri, Scantamburlo, Scozzari, Servodio, Sinisi, Tuccillo, Valetto Bitelli, Ciani, Pasetto ».

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

GAZZILLI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la località Sant'Andrea è un popoloso rione periferico della città di Santa Maria Capua Vetere (Caserta);

nonostante l'importanza del predetto quartiere, grave anzi gravissima è la carenza dei servizi e, dunque, molteplici sono i disagi per i residenti;

particolarmente sentita è la mancanza di una farmacia nel rione che costringe gli interessati all'acquisto di medicinali a raggiungere il centro a piedi ovvero con mezzi propri a causa della mancanza o insufficienza dei trasporti pubblici;

il problema, peraltro, investe anche altri centri urbani con particolare riferimento alle zone di nuova costruzione e non è facilmente risolvibile per la vigenza di norme assai restrittive in tema di apertura di nuove farmacie —:

se non ritenga di avviare al più presto una seria azione finalizzata a permettere, anche attraverso iniziative volte alla riforma delle disposizioni vigenti, la soluzione delle ormai annose problematiche dianzi illustrate a sollievo dei tanti disagi che gravano sui cittadini. (4-30753)

MAZZOCCHI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del com-*

mercio con l'estero. — Per conoscere — premesso che:

il Ministro della sanità ha presentato un disegno di legge sul divieto di fumo in tutti i locali aperti al pubblico;

detto divieto è esteso anche ai bar, ristoranti e trattorie;

vengono previste deroghe in locali ben attrezzati e ben separati da quelli frequentati dai non fumatori;

nelle grandi città organizzazioni finanziarie straniere hanno investito centinaia di miliardi acquisendo gran parte del settore della ristorazione;

queste iniziative non controllate dalla pubblica amministrazione hanno già provocato la chiusura di centinaia di piccoli e tradizionali locali che, come nel caso delle trattorie e pizzerie, hanno rappresentato per secoli la cultura culinaria delle varie regioni d'Italia;

la deroga prevista consentirà solo alle strutture solide finanziariamente e organizzativamente di provvedere ad un investimento economico finalizzato alla divisione dei locali e alla installazione degli areatori previsti dal disegno di legge;

la gran parte dei ristoranti, bar e pizzerie non potranno affrontare le spese previste —:

se il Ministro della sanità non intenda, per tutelare la salute dei cittadini, modificare il disegno di legge estendendo a tutti i locali aperti al pubblico un divieto generalizzato senza alcuna deroga;

in alternativa se il Ministro dell'industria, commercio e artigianato non ritenga opportuno intervenire per quanto di propria competenza, anche attraverso lo strumento del credito d'imposta, per offrire la possibilità agli esercizi pubblici, con una superficie utilizzabile di massimo 80 mq., di provvedere a tutti quei lavori che consentano l'accesso alle deroghe previste dal disegno di legge. (4-30762)

MORSELLI. — *Al Ministro della sanità.*

— Per sapere — premesso che:

l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna è diventato famoso nel mondo per l'attività di ricerca e cura nell'ambito dell'ortopedia e della traumatologia;

a poca distanza da un moderno edificio che accoglie il centro di ricerca si trova il monumentale *ex* convento trasformato in ospedale con 350 posti letto e sale operatorie all'avanguardia;

nell'ospedale lavorano circa 100 medici impegnati in attività scientifiche, universitarie ed assistenziali e vengono ricoverate circa 13.000 persone all'anno provenienti da tutta Italia;

l'Istituto ortopedico Rizzoli è oggi al centro di un'inchiesta condotta dal giudice, dottor Antonello Guastapane, a seguito della denuncia di un primario che ha evidenziato i gravi rischi per i degenti assistiti in una vecchia ala dell'Istituto;

secondo i Nas l'area di ricovero in questione è non conforme alle norme igienico-sanitarie e anche secondo i medici e gli infermieri non è in grado di assicurare la necessaria assistenza;

sembra che la direzione dell'Istituto abbia cercato di minimizzare il tutto;

già alcuni anni or sono la struttura bolognese venne coinvolta in uno scandalo che portò al commissariamento;

dalla denuncia alla procura della Repubblica del primario e dell'intervento dei Nas oltreché dalle testimonianze fotografiche e del personale emerge un quadro preoccupante che certo non fa onore alla fama dell'Istituto bolognese e getta inquietanti responsabilità sulla direzione dello stesso —:

se sia a conoscenza di quanto sopra esposto e quale sia la sua opinione in merito;

quali iniziative intenda urgentemente assumere per assicurare la necessaria assistenza ai pazienti nel rispetto delle più elementari norme igieniche;

quali iniziative intende adottare nei confronti del commissario straordinario professor Achille Ardigò. (4-30765)

ANTONIO RIZZO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

l'8 giugno 2000 si è tenuta in Nocera Inferiore sede della Asl SA1 l'apertura delle buste per l'aggiudicazione della gara di appalto per la costruzione del nuovo ospedale « Villa Malta » in Sarno;

il 23 giugno la verifica dell'offerta delle imprese di costruzione;

a fine giugno l'affidamento dell'opera ad una associazione temporanea di imprese campane;

il nuovo ospedale sorgerà in settembre 2000 su di un'area di 54.000 mq., in località Beveraturo (Sarno), già espropriato dal comune;

l'esproprio dell'area è avvenuto con delibera comunale in gennaio 2000 come con relativo possesso;

i proprietari dei terreni non hanno ancora ricevuto alcuna indennità di esproprio e si dibattono in una situazione a dir poco particolare non potendo coltivare e quindi produrre reddito;

l'Asl SA1 in data 12 giugno 2000 ha inoltrato richiesta di somministrazione rateo per il pagamento, tra l'altro, dei terreni espropriati alla Arsan Campania —:

quali i motivi ostativi, ad oggi, che non hanno permesso il pagamento delle indennità per l'esproprio;

perché l'Arsan non abbia ancora provveduto alla somministrazione del rateo;

quali interventi urgenti di propria competenza voglia attivare al fine di evitare che tale situazione e le conseguenti

polemiche che da essa derivano possono ostacolare in settembre la posa della prima pietra per l'ospedale « Villa Malta ».

(4-30766)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

se non ritenga che le grosse banche praticchino il tasso che ad avviso dell'interrogante appare usurario quando inviano ai correntisti queste indicazioni: tasso a credito (cioè sulle somme depositate) 1.500; scoperto transitorio preventivamente autorizzato 11,000;

di fronte a queste tristi realtà, il Governo non se ne può lavare le mani, ha il dovere di intervenire per porre un freno a questi atteggiamenti grotteschi di determinati istituti bancari;

dare per il denaro depositato appena l'1,5 per cento e volere per quello dato in prestito in modo transitorio l'11 per cento è una colossale truffa;

se e come il Governo, che, ad avviso dell'interrogante, ha ottimi rapporti con i banchieri, intenda risolvere questa incredibile situazione.

(4-30761)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'efficienza di una rete di trasporti è alla base di ragionevoli speranze di rilancio e sviluppo per un'area, qual è quella del sud Italia, ancora arretrata sul versante delle comunicazioni;

è indispensabile che, da un lato siano soddisfatte aspettative di intensificazione dei trasporti su territori, già assistiti da questo punto di vista;

il rilievo qui esposto diventa ancor più motivato, ove si pensi al tema, da tempo dibattuto, del programma alta velocità nelle ferrovie —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere per farsi efficacemente carico di un problema, che, con il trascorrere del tempo, penalizza turismo, impresa, commercio in regioni che, in questi settori, hanno, al contrario una necessità non più differibile di progresso e sviluppo.

(4-30755)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Veltroni ed altri n. 1-00469, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 6 luglio 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Vigni.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interrogazione con risposta scritta Gatto n. 4-25766 del 29 settembre 1999 in risposta orale n. 3-06008.